



REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'UMBRIA
composta dai magistrati:

Dott.	Fulvio Maria LONGAVITA	Presidente
Dott.	Vincenzo BUSA	Consigliere – Relatore
Dott.	Francesco BELSANTI	Primo Referendario
Dott.ssa	Beatrice MENICONI	Primo Referendario

nella Camera di consiglio dell'11 settembre 2017

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni, recante il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali;

VISTA la legge 5 giugno 2003 n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO l'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)";

VISTO il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (finanziaria 2010)";



VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTO il Decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica" convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

VISTO il Decreto legge 10 ottobre 2012, n.174, recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO l'articolo 148-bis del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, introdotto dal citato Decreto legge n. 174/2012;

VISTA la Deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 14 del 16 giugno 2000, recante il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della stessa Corte e successive modificazioni;

VISTA la Deliberazione n. 22/SEZAUT/2016/INPR, del 30 maggio 2016 della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, con cui sono state approvate le linee guida cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 gli organi di revisione economico-finanziaria degli Enti locali nella predisposizione della relazione sul rendiconto 2015;

VISTA la relazione dell'Organo di revisione contabile sul rendiconto per il 2015 del Comune di Corciano;

VISTA la richiesta istruttoria del Magistrato titolare prot. n. 1488 del 31 luglio 2017;

VISTA la risposta del Comune di Corciano del 10 agosto 2017;

VISTA l'Ordinanza Presidenziale di convocazione della Sezione per la seduta odierna;

UDITO, nella Camera di consiglio, il Magistrato relatore Cons. Vincenzo Busa;

FATTO E DIRITTO

L'art. 1, comma 166, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006) prevede che gli organi degli Enti locali di revisione economico-finanziaria trasmettano alle competenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo.



L'art. 148-bis TUEL prevede e disciplina i poteri di esame e verifica delle Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei conti sui predetti documenti (bilancio e rendiconto) degli Enti locali.

La deliberazione n. 22/SEZAUT/2016/INPR del 30 maggio 2016, specificamente riferita alle relazioni sul rendiconto dell'esercizio 2015 – con la quale la Sezione delle Autonomie della Corte dei conti ha determinato le linee guida per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e 167, della citata legge n. 266, per gli organi di revisione economico-finanziaria degli Enti locali - ha ribadito quanto già espresso in precedenza in merito alla necessità del controllo, da parte delle Sezioni regionali, al fine di consentire agli Enti di adottare i necessari interventi correttivi idonei a ristabilire la sana gestione finanziaria e contabile.

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Corciano ha trasmesso la relazione sul rendiconto 2015, senza evidenziare gravi irregolarità contabili.

Con nota prot. n. 1488 del 31 luglio 2017, il Magistrato istruttore ha instaurato il contraddittorio con l'Ente locale, chiedendo chiarimenti in merito ai seguenti punti:

1. impiego di entrate aventi carattere non ripetitivo (pari a 2.558.987,98 euro) per la copertura di spese correnti e ripetitive;
2. composizione ed evoluzione del FPV di parte corrente e di parte capitale;
3. composizione, metodo di calcolo e verifica di congruità del FCDE, motivando la differenza tra il relativo importo stanziato nel bilancio di previsione e quello che ha concorso al risultato di amministrazione;
4. natura e metodo di calcolo della quota vincolata del risultato di amministrazione (pari ad euro 1.200.844,31);
5. anticipazione di tesoreria, concessa nell'esercizio 2015 per un ammontare di euro 2.776.348,80, in forte aumento rispetto al 2014; nonché utilizzo, per spese correnti, di entrate vincolate per un importo di euro 108.900,42;
6. tributi accertati per recupero dell'evasione tributaria (pari a euro 2.000.208,34), con richiesta di evidenziare la relativa riscossione realizzata negli esercizi successivi al 2015 (nel corso del quale sono state realizzate riscossioni per euro 584.188,68) e l'accantonamento al FCDE;
7. motivi dell'eliminazione di residui passivi, per euro 371.182,46;
8. residui attivi e passivi riaccertati rispettivamente in 3.942.500,80 e in 604.237,69 euro, con richiesta di far conoscere la data della loro esigibilità;
9. mancata riconciliazione dei rapporti creditori e debitori con gli organismi partecipi.

Con nota di risposta del 10 agosto 2017, l'Ente ha fornito i chiarimenti chiesti e la relativa documentazione.



CONSIDERATO CHE:

la relazione sul rendiconto è stata redatta nel rispetto delle linee guida stabilite della Sezione delle Autonomie di questa Corte dei conti con la citata deliberazione n. 22/SEZAUT/2016/INPR, del 30 maggio 2016;

l'Ente ha fornito esauritivi chiarimenti, con la richiamata nota dell'10 agosto 2017, in merito alla maggior parte delle osservazioni elencate nella nota istruttoria del 31 luglio 2017, così che, allo stato, restano, quali punti meritevoli in prospettiva futura di monitoraggio e attenzione, i seguenti:

- le entrate aventi carattere non ripetitivo (al netto dell'accantonamento al FCDE, pari a 1.157.858,32 euro), per la parte eccedente l'importo delle corrispondenti spese non ripetitive (251.709,1 uro), sono state impiegate per la copertura di spese correnti e ripetitive, secondo una prassi non corretta che espone l'Ente al rischio di finanziare impegni di spesa mediante entrate di incerta realizzazione; al riguardo rileva, infatti, non il *trend* storico delle predette entrate, ma la loro natura e qualificazione giuridica;
- benché motivato da circostanziate difficoltà momentanee di cassa, rileva obiettivamente, come fenomeno da monitorare attentamente in prospettiva, il dato dell'anticipazione di tesoreria, cui il Comune ha fatto ricorso per un ammontare complessivo di 2.776.348,80 (importo massimo dell'anticipazione pari a 1.746.536,13 registrato in data 15/06/2015), peraltro inferiore al limite previsto dalla legge ed integralmente restituito al 31/12/2015.

PQM

La Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per l'Umbria

DELIBERA

di approvare la relazione sul rendiconto del Comune di Corciano per l'esercizio 2015, con invito a monitorare la gestione delle entrate non ripetitive e le anticipazioni di tesoreria.

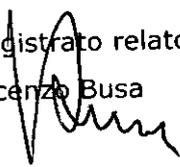
DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa, a cura della Segreteria, al Sindaco, al Consiglio e all'Organo di revisione contabile del Comune di Corciano.

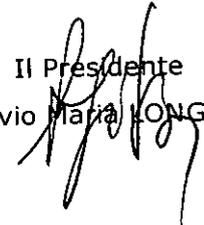


Così deciso in Perugia, nella Camera di consiglio dell'11 settembre 2017.

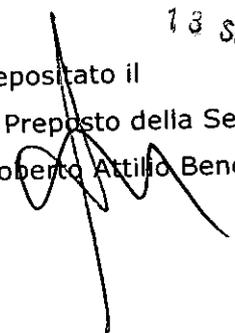
Il magistrato relatore
Vincenzo Busa



Il Presidente
Fulvio Maria LONGAVITA



13 SET. 2017
Depositato il
Il Preposto della Sezione
Roberto Attilio Benedetti



Comune di Corciano Prot. n. 28378 del 15-09-2017 arrivo Cat. 1 Ci. 11 Prog. Fasc

